

A CHE PUNTO È LO STATO DI SALUTE DELLA NOSTRA FEDE?

La fede non è un presupposto ovvio del vivere comune della nostra gente; non possiamo dare per scontata la fede dei battezzati, laici, religiosi, presbiteri. A partire da questo discernimento, Benedetto XVI ha avvertito l'urgenza di proclamare l'anno della fede per "riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata e riflettere sullo stesso atto con cui si crede". L'anno della fede non si propone tanto di raggiungere quelli che non credono ma è tempo propizio, per coloro che si dicono credenti, per interrogarsi sullo stato di salute della propria fede, a livello personale "io credo" e a livello comunitario "noi crediamo"

In che cosa credo? In che cosa crediamo? Si tratta dei contenuti della fede; per una conoscenza sistematica dei contenuti il Catechismo della Chiesa Cattolica è certamente un prezioso sussidio. Tuttavia occorre tener presente, afferma il Papa, che "la conoscenza dei contenuti da credere non è sufficiente", occorre porre attenzione all'atto di fede. Qual è il modo con cui credo? Il modo con cui crediamo nelle nostre comunità ecclesiali? È una scelta personale, libera e consapevole, una scelta che coinvolge tutta la persona, l'intelligenza, i sentimenti, la volontà, i comportamenti concreti? È una decisione coraggiosa di affidamento totale a Dio?

Non è facile fare discernimento sul modo in cui credo. Il cuore umano è un abisso profondo e dietro la proclamazione degli stessi contenuti di fede possono esserci modi di credere radicalmente diversi.

Non è facile fare discernimento sul modo in cui crediamo. La vita di una comunità è complessa; nel "noi crediamo" si intrecciano dinamiche di fede, problemi relazionali, giochi di potere, rivalità fra gruppi, comunità.

Occorre pertanto imparare a riconoscere le malattie della fede che contagiano i contenuti e il modo in cui "credo", il modo in cui "crediamo" e prendersene cura. Abbiamo due farmaci efficaci: l'ascolto delle Scritture, luce che illumina le pieghe profonde del cuore umano e la complessa vita di comunità; la celebrazione dell'eucaristia, specchio che ci rimanda la fede di Gesù Cristo, unico fondamento del "io credo" e del "noi crediamo". La cura della fede di noi battezzati è impegno forte per questo anno, ed è cammino che dura tutta la vita.

Don Angelo Sabatelli



**È iniziato un nuovo anno
denso di speranze e di attese
per la Chiesa e
per l'intera Comunità umana.
Un augurio grande di "Impegno"
a tutti i nostri lettori.**

Domenica 17 febbraio 2013 - ore 16,30

Il Vescovo incontrerà i fidanzati che si stanno preparando al matrimonio a Conversano presso la Chiesa del Sacro Cuore.

CONVOCATO IL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Domenica 27 gennaio 2013

Come anticipato sul numero di Impegno di Dicembre 2012, il CPD comincia con il prossimo incontro un percorso dedicato, da un lato, all'approfondimento dei documenti del Concilio Vaticano II e del Catechismo della Chiesa Cattolica e, dall'altro, alla continua verifica a livello diocesano del Progetto pastorale.

Il prossimo incontro del Consiglio si terrà *Domenica 27 Gennaio 2013 dalle ore 16,30 alle ore 19,30 presso l'Oasi del Sacro Cuore a Conversano*. Don Sandro Ramirez e don Peppino Cito offriranno una lettura ed attualizzazione dei documenti conciliari *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes*.

CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO

Venerdì 14 dicembre 2012 si è tenuto il Consiglio presbiterale al quale il Vescovo ha voluto partecipare nonostante il suo periodo di convalescenza.

Il primo punto dell'o.d.g riguardava il rinnovo del CdA dell'Istituto Sostentamento Clero e del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Vescovo ha introdotto l'argomento sottolineando come le persone attualmente impegnate all'Istituto, stiano facendo un buon lavoro e pertanto si potreb-

bero rinnovare per un altro quinquennio. I membri del Consiglio hanno accolto la proposta e si è deciso all'unanimità di confermare il presente CdA e il Collegio dei Revisori dei Conti. Alcuni sacerdoti hanno manifestato la necessità che il CdA comunichi meglio con il clero zonale quando si prendono decisioni in merito a beni presenti in quella zona. Si propone inoltre che ogni anno nel Consiglio Presbiterale ci sia una relazione del Presidente del CdA.

Il secondo punto dell'o.d.g riguarda Radio Amicizia. Il Vescovo riassume la storia di Radio Amicizia in diocesi ed invita Annamaria Pellegrino, responsabile della radio, a presentare la sua relazione. La sig.ra Pellegrino ricorda l'identità confessionale di Radio Amicizia e presenta la situazione della copertura in diocesi che, al momento, è quasi totale, restano fuori solo Castellana, Putignano e Turi. Sottolinea come le attuali frequenze costituiscono un vero e proprio patrimonio economico. Il palinsesto della radio copre 24 ore, sia con produzione locale che con l'ausilio del circuito InBlu. Al momento lavorano in radio un dipendente e 10 volontari. In merito agli ascolti non si hanno dati precisi; conoscerli con ricerche specializzate comporta un costo elevato. Qualche informazione tuttavia si può avere dalla diretta in streaming su internet, le ultime rilevazioni portavano picchi di circa 2000 contatti al mese. La raccolta pubblicitaria va bene, anche se potrebbe andare meglio con l'aiuto di un'agenzia. Come prospettiva, nel campo giornalistico, si vorrebbe aumentare la rete di corrispondenti nelle diverse zone. In conclusione viene sottolineata dalla sig.ra Pellegrino l'importanza e la necessità di una radio che trasmetta valori cristiani nel nostro contesto. Segua una breve discussione. Don Ramirez propone che si potrebbe mandare in radio una Messa domenicale dalle diverse parrocchie della diocesi, come strumento di conoscenza della radio a livello locale; aggiunge anche come la qualità sia importante per stare nel mondo radiofonico con competenza. Don Belvito propone un maggior collegamento della radio con i nostri seminaristi di Molfetta e di Conversano. Il Vescovo infine invita i sacerdoti a far conoscere di più la radio nelle loro realtà.

Al termine dell'incontro Mons. Fusillo comunica che verrà mandata ai parroci una lettera che invita a completare entro il 4 febbraio 2013 una mappatura dei beni immobili delle parrocchie per fini fiscali e Don Sandro Dibello ha proposto di dedicare uno dei prossimi incontri del Consiglio alla pastorale vocazionale.

AUGURI DI PRONTA GUARIGIONE AL NOSTRO VESCOVO

Asseguito di difficoltà respiratorie, il 7 dicembre scorso al nostro Vescovo Mons. Domenico Padovano fu diagnosticato uno "Pneumotorace" (PNX).

Lo stesso giorno fu ricoverato presso il Reparto di Chirurgia Polmonare dell'Ospedale San Paolo in Bari, dove fu sottoposto al trattamento con "drenaggio toracico" e dimesso dopo pochi giorni.

Durante la visita di controllo del 18 dicembre, rivelatosi insufficiente tale trattamento, i medici decisero per l'intervento chirurgico (toracotomia), che fu effettuato il giorno 20 dicembre.

Il 23 dicembre è stato dimesso dall'Ospedale, facendo ritorno nella sede vescovile di Conversano, convalescente e in assoluto riposo.

La visita di controllo del 28 dicembre ha confermato che il decorso postoperatorio procede in maniera ottimale.

La comunità diocesana è vicina al suo Vescovo, elevando preghiere per una pronta guarigione e per la ripresa del suo indispensabile servizio pastorale e gli augura un felice e sereno Anno Nuovo.

LABORATORIO DI FORMAZIONE PER I CONSIGLI PASTORALI ZONALI

Il documento del Vescovo "Urgenza dell'ora. Educare" richiede ai CPZ della Diocesi l'impegno a partecipare a un laboratorio di formazione.

"Ogni Consiglio Pastorale Zonale si impegna a partecipare, entro il 2014, a un laboratorio di formazione promosso dall'Ufficio Pastorale. Tali laboratori, comuni a tutta la diocesi, si propongono di sperimentare un itinerario di formazione condivisa fra presbiteri, religiosi e laici e di promuovere una comune riflessione sull'educazione".

Una commissione degli Uffici di Curia ha abbozzato una proposta di lavoro. Il laboratorio, in sintonia con

la logica del Progetto, si propone i seguenti obiettivi:

1. Sperimentare un itinerario di formazione condivisa fra presbiteri, religiosi e laici nell'ambito del CPZ.
2. Aiutare i partecipanti a scoprire il valore/opportunità del partire dalla vita concreta della gente e dai problemi pastorali.
3. Imparare a costruire alleanze educative nella vita ecclesiale e con i soggetti del territorio: il lavoro di rete.
4. Imparare la pratica del discernimento che si attua attraverso le seguenti azioni:
Ascoltare le domande, i bisogni e

le necessità delle persone e in particolare delle famiglie. Osservare, per raggiungere una comprensione profonda di quello che accade.

Discernere alla luce del vangelo gli avvenimenti del nostro tempo. Decidere e attuare le decisioni prese con perseveranza anche nei momenti di fatica.

Valutare insieme il cammino per continuare ad imparare.

La proposta prevede una serie di incontri da realizzare in ciascuna zona pastorale con i membri del Consiglio Pastorale Zonale, nel corso degli anni 2013-2014.

Nei prossimi giorni la bozza sarà condivisa con i Vicari Zonali e con altri soggetti ecclesiali che potranno offrire il loro contributo di miglioramento.

PROGETTO PASTORALE DIOCESANO LAVORI IN CORSO

Le riflessioni e le indicazioni operative offerte dal Vescovo in "Urgenza dell'Ora: Educare" continuano a trovare accoglienza nelle comunità ecclesiali.

A Putignano, la Parrocchia di S. Filippo Neri ha predisposto una "Scuola di vita familiare per genitori" e a Pezze di Greco la Parrocchia di S. Maria del Carmine ha realizzato un'Assemblea per un confronto sulle sfide educative che interpellano la comunità.

Riportando i manifesti delle due iniziative, "Impegno" vuole raccontare l'evolversi del Progetto e rinnova l'invito a far pervenire in Redazione le iniziative che le altre comunità stanno realizzando.

Parrocchia S. Maria del Carmine
Pezze di Greco

ASSEMBLEA PARROCCHIALE

**L'ORA DI EDUCARE:
IL PROGETTO PASTORALE DIOCESANO
E LE SFIDE PER LA PARROCCHIA**

Giovedì 20 dicembre 2012 - ore 19.30
Chiesa Parrocchiale

Sono invitati a partecipare tutti i parrocchiani, in particolare tutti i membri del CPP e tutti gli operatori pastorali della catechesi, della liturgia e della carità.

Scuola di vita familiare per genitori

Programma

1. giovedì 20 dicembre 2012
La famiglia e i principi di trasmissione della vita
Don Roberto Padella

2. venerdì 21 dicembre 2012
La famiglia e i principi di trasmissione della vita
Francesco Russo e Annamaria Pellegrini

3. sabato 22 dicembre 2012
La famiglia e i principi di trasmissione della vita
Don Roberto Padella

4. domenica 23 dicembre 2012
La famiglia e i principi di trasmissione della vita
Vito Sebato

L'Insegnamento della fede in famiglia
Vito Sebato

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

18 gennaio in Cattedrale a Conversano

"La preghiera è una realtà potente nella vita di un cristiano. La preghiera è trasformante. Quando i cristiani comprendono il valore e l'efficacia della preghiera in comune per l'unità di quanti credono in Cristo, essi cominciano ad essere trasformati in ciò per cui stanno pregando". Con queste parole le Chiese ci invitano vivere la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani dal 18 al 25 gennaio 2013. Quest'anno il tema è: "Tutti saremo trasformati dalla vittoria di Gesù Cristo, nostro Signore". Il testo biblico è quello di Michea: "Quel che il Signore esige da noi". (Mic. 6,6-8) Il libro esorta il popolo "a praticare la giustizia, ricercare la bontà e vivere con umiltà davanti al nostro Dio".

Il sussidio per la settimana di preghiere per l'unità dei cristiani quest'anno è stato preparato dal Movimento studentesco cristiano dell'India. È la federazione degli universitari cattolici di tutta l'India, con la collaborazione della commissione internazionale del Consiglio ecumenico della Chiese e del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani. Il sussidio affronta e condanna il sistema della caste, il dolore dei dalit, degli esclusi, la

persecuzione contro i cristiani e le altre minoranze religiose. Offre spunti circa il problema della pratica della giustizia. Tutti i cristiani sono invitati a riflettere, a pregare e a cercare con ogni sforzo, la fraternità.

La settimana che celebreremo in tutto il mondo è un vero segno di speranza, di aiuto morale, spirituale, perché chiediamo l'intervento di Dio, del dono dello Spirito per essere trasformati, per camminare con umiltà verso il riconoscimento reciproco della propria fede, soprattutto per stare accanto a coloro che lottano per la giustizia e la pace, perché insieme condividiamo il dolore di tali fratelli che sono emarginati, esclusi dall'esprimere la propria fede. In Diocesi ci ritroveremo il primo giorno, 18 gennaio, in Cattedrale a Conversano, alle ore 19.30, per vivere un momento comune di preghiera, con le comunità cristiane presenti sul nostro territorio, con la partecipazione dei pastori, in modo particolare il Vescovo Mons. Domenico Padovano e la presenza di alcuni pastori delle chiese sorelle.

don Giorgio Pugliese
e l'equipe della commissione ecumenica diocesana

LA PASTORALE DELLA SALUTE

11 febbraio Giornata del Malato

"La Pastorale della Sanità è la presenza e l'azione della Chiesa per recare la luce e la grazia del Signore a coloro che soffrono e a quanti se ne prendono cura. Non viene rivolta solo ai malati, ma anche ai sani, ispirando una cultura più sensibile alla sofferenza, all'emarginazione e ai valori della vita e della salute". Queste parole della nota della Consulta Nazionale CEI descrivono l'agire della Chiesa e quindi di ogni cristiano nel campo della salute. L'icona per la 21 giornata mondiale del malato che si celebrerà l'undici febbraio 2013 è la parabola del buon Samaritano "va' e anche tu fa' lo stesso".

Ci si propone di porre al centro il volto del fratello sofferente facendo appello alla nostra carità esortandoci ad assumerci la conseguente responsabilità. Per poter giungere ad una relazione autentica con il sofferente bisogna riconoscere che nel nostro cuore è presente un po' del levita e del sacerdote raccontato nella parabola. Il Samaritano ha saputo cogliere il reale bisogno del fratello sofferente, per cui se ne assume la responsabilità in prima persona; inoltre ci insegna a vedere il bisogno della persona in difficoltà che incontriamo e pensare per lui tutto il bene necessario per soccorrerlo curando le sue ferite.

Nell'omelia della messa di chiusura del Sinodo dei Vescovi sulla Nuova Evangelizzazione, il Santo Padre ci ha ricordato che "I veri protagonisti della Nuova Evangelizzazione sono i Santi, essi parlano un Vangelo a tutti comprensibile con l'esempio della vita e con le opere della carità". Maria stella dell'evangelizzazione e modello di ogni credente, con discrezione e nel silenzio, con sollecitudine e coraggio, ci insegna a rimanere accanto al fratello e alla sorella sofferenti in modo efficace e questo anche nelle situazioni più difficili.

Concludo facendo riferimento al Progetto Pastorale Diocesano del nostro Vescovo Urgenza dell'ora Educare: "La Parrocchia educa: quando mette al centro la persona; quando si presenta come comunità accattivante, per vicini e lontani; quando presenta la Parola come risposta di Dio agli interrogativi degli uomini; quando ha valenza trasformante; quando promuove una pastorale integrata".

Diacono Giovanni Natile

download LA NOSTRA APP ConMon

Servizio diocesano per la PASTORALE GIOVANILE Conversano-Monopoli

Incontri diocesani 2013

GMG DIOCESANA

SABATO 23 MAR CONVERSANO

Veglia di Pentecoste 21 maggio della Croce Giovane ai piedi di Gesù

SABATO 18 MAG

RIO HOME

DOMENICA 28 LUG CONVERSANO

Alberobello 22-23 FEB
Castellana Grotte 16-18 GEN
Conversano 20-22 FEB
Monopoli 20-22 MAR
Noci 27 FEB-1 MAR
Pugignano a Mare 23-25 GEN
Ruffignano 6-8 FEB
Turi 6-8 MAR

Esercizi Spirituali in Zona

INIZIATIVE

www.conversano.chiesacattolica.it

CONCORSO "I COLORI DELLA VITA"

Il settore dell'Ufficio Famiglia "Difesa e promozione della vita" in collaborazione con l'ufficio catechistico, l'ufficio scuola e gli oratori, promuovono il primo concorso "I colori della vita".

L'iniziativa nasce dalla volontà di sensibilizzare la cultura della vita, la comunicazione e l'espressione dei sentimenti e delle emozioni e per dare voce a quei colori che spesso, per troppe ragioni, rimangono chiusi dentro l'anima di ciascuno e favorire l'educare dei ragazzi a riconoscere, amare e rispettare il valore della vita, propria e altrui. Educare alla vita è educare ad amarla, sia a donarla che a riceverla.

Educare al valore della vita è dare senso alla vita, quella propria e quella altrui.

Educare al valore della vita è educare alla speranza nel futuro.

Educare al valore della vita è andare alla Sorgente della vita stessa.

Educare al valore della vita significa educare al rispetto della dignità della persona umana che è caratterizzata dalle sue capacità, dalle sue abilità, dalle sue fragilità e dalla sua apertura alla reciprocità.

Papa Benedetto XVI nel Messaggio per la giornata XVI mondiale della pace ha fatto un forte richiamo al rispetto della vita: "chi vuole la pace — afferma — non può tollerare attentati e delitti contro la vita. Coloro che non apprezzano a sufficienza il valore della vita umana" e



sostengono la liberalizzazione dell'aborto, "forse non si rendono conto" che in tal modo cercano "una pace illusoria". Come si può, infatti, pensare di realizzare la pace — si chiede — senza che sia tutelato il diritto alla vita dei più deboli, a cominciare dai nascituri?".

I dettagli del concorso possono essere richiesti ad Angela Pedote responsabile diocesana del settore Difesa e promozione della vita.

A CISTERNINO LE SUORE PASSIONISTE DI S. PAOLO DELLA CROCE

verso il II centenario di fondazione (1815-2015)

Le Suore Passioniste di S. Paolo della Croce si stanno avviando verso la celebrazione di due eventi: il II centenario di Fondazione della Congregazione e il II centenario di aggregazione alla Famiglia Passionista (1817-2017). La preparazione ai due centenari inizierà il 17 marzo 2013.

La fondazione avvenne il 17 marzo del 1815 a Firenze ad opera della marchesa Maria Maddalena Frescobaldi Capponi, madre di famiglia, educatrice e fulgido esempio di vita cristiana nel suo tempo. Colpita dalla situazione di ignoranza di alcune giovani cadute nella vita di prostituzione mise se stessa, i suoi beni e il suo tempo a loro servizio. Essa fece leva sulla libera adesione delle giovani e sull'amore dolcissimo e misericordioso di Dio rivelatosi nel dono del figlio, il *Crocifisso Signore* e di sua Madre, la Desolata.

La riscoperta dell'amore gratuito di Dio trasformò il cuore di queste giovani. Infatti, pochi anni dopo l'incontro con M. Maddalena, alcune di

loro chiesero ed ottennero di dedicare la loro vita al servizio del Signore.

Si impegnarono a fare una viva e grata memoria del suo amore manifestatosi nel mistero pasquale, per



Maria Maddalena Frescobaldi, fondatrice delle Suore Passioniste.

essere con Cristo e in Cristo strumenti di riparazione e di intercessione per l'umanità presso il Padre. Il 17 marzo 1815, quattro giovani dettero inizio alla comunità delle *Ancelle della Passione* che in seguito cambieranno il nome in *Suore Passioniste di S. Paolo della Croce*. Pochi anni dopo, alcune giovani, libere dalle esperienze di strada, chiesero di condividere la vita con queste sorelle. Maddalena le accolse e propose una comunità di vita contrassegnata dallo stile di *un solo cuore, una sola anima ed una sola volontà nella carità reciproca*, come la prima comunità cristiana. Erano bandite le differenze o privilegi di status.

La misericordia di Dio, la passione di Cristo e la comunione di vita sono stati i cardini fondanti di questa originale comunità. La fondatrice stessa, colma di stupore di fronte alla conversione di vita delle giovani e alla disponibilità delle sorelle giunte per condividerne l'esistenza, affermò che tutto ciò era veramente opera di Dio, frutto del suo amore infinito. Si sentì

spinta a dare un volto a quel germe di spiritualità sbocciato nel cuore della sua comunità. Si rivolse alla giovane Congregazione dei passionisti e affidò al Venerabile Paolo della Croce il capolavoro di Dio fiorito in un piccolo Ritiro a Firenze in Via S. Gallo.

Egli divenne il *Padre* delle origini della nostra Congregazione. Il Generale dei Passionisti, il 14 ottobre, accolse Maddalena e le prime sorelle come figlie spirituali. Invitiamo tutti

coloro che ci conoscono e coloro che ci conosceranno tramite queste parole stampate ad unirsi a noi in una preghiera corale che impetri da Dio la grazia di un'incessante lode che si chiama servizio, donazione. Dio fac-

cia scendere su di voi e sui vostri cari le sue benedizioni.

Le Suore Passioniste di S. Paolo della Croce

Per qualunque informazione puoi rivolgerti alla comunità di conoscenza presente a Cisternino oppure visita il nostro sito www.passioniste.org; www.passioniste.net o rivolgiti a postulazione@passioniste.org; sr.daniela@passioniste.org

A PUTIGNANO LA FESTA DI S. BARBARA PROTETTRICE DEI VIGILI DEL FUOCO

Circa trecento persone, tra autorità, parenti, amici e volontari hanno partecipato a una commovente celebrazione Eucaristica fatta in casa dei Vigili del Fuoco di Putignano. La Santa Messa è stata officiata dal Vescovo della diocesi di Conversano, sua Eccellenza Monsignor Domenico Padovano, affiancato dall'Arciprete Don Angelo Sabatelli. "Eroi del nostro tempo" così li ha definiti Mons. Padovano nella sua omelia, ricordando l'importante compito svolto dai pompieri, non solo nello spegnimento degli incendi, ma anche nel soccorso a persone in caso di calamità naturali, intemperie, gravi incidenti stradali; li ha ringraziati anche per l'intervento per il crollo delle palazzine di Conversano.

Erano presenti il Comandante Provinciale di Bari, Ing. Dott. Cesare Gaspari, il sindaco Avv. Gianvincenzo Angelini De Miccolis, il presidente del consiglio Pietro Sportelli, Marco Galluzzi consigliere provinciale, Vito Valentini, il giudice di Pace Avv. Tiziana



Il Vescovo e il Comandante Provinciale dott. Gaspari.

Gigantesto, il dott. Antonio Miani, le rappresentanze dei corpi di Polizia stradale di Castellana Grotte e Gioia del Colle, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, i Vigili Urbani di Castellana, Monopoli, Conversano, Putignano e Gioia del Colle, il Corpo Forestale dello Stato, soccorritori del 118, Rangers, Oper, Gioia Soccorso. Al termi-

ne della funzione religiosa un filmato, con le immagini del fotoreporter Tonio Coladonato, realizzato dall'ass. Vivi la Strada.it e montati da Katia Ramirra che raffigurava il bilancio dell'attività operativa nel 2012 del distaccamento di Putignano per un totale di oltre 1330 interventi al 4 dicembre.

Il distaccamento di Putignano, copre infatti ben 11 comuni con una densità abitativa di circa 250mila persone fino ad arrivare nel periodo estivo a 320.000. Il Comandante provinciale Gaspari nel suo intervento istituzionale ha aggiunto il dato relativo a tutto il comando provinciale, che ammonta a più di 15 mila interventi su un territorio vasto e morfologicamente complesso. Due Vigili del fuoco, Alberto Sportelli e Michelangelo Mezzapesa, sono stati insigniti della croce ai 15 anni di carriera.



A PUTIGNANO L'OMAGGIO FLOREALE ALLA MADONNA IMMACOLATA

L'iniziativa promossa dalle Comunità Parrocchiali, dall'Associazione "Vivi la Strada" e dalla Pro Loco, con il Patrocinio del Comune di Putignano, si è svolta, come ogni anno la sera dell'otto dicembre, davanti all'effigie che il popolo putignanese ha realizzato a Largo Porta Nuova nel lontano 1955.

Con l'ausilio dei Vigili del Fuoco del comando provinciale di Bari, una composizione floreale è stata posta in alto ai piedi della Madonnina. Numerosi i presenti nonostante la gelida serata.



ESPERIENZA MISSIONARIA IN ETIOPIA

I giovani di A. C della Chiesa Matrice di Rutigliano

Dal 16 al 31 agosto 2012 con il gruppo giovani di Azione Cattolica della Chiesa Matrice di Rutigliano ed accompagnati dal nostro parroco Don Emilio, siamo stati in Etiopia, più precisamente a Wukro, città nel nord del Paese a qualche chilometro di distanza da Mekelle.

Invitati da Abba G. Johnnes, prete etiope missionario, a conoscere la sua realtà natia, siamo partiti carichi di entusiasmo, pronti a portare le nostre esperienze ed il nostro servizio lì in quella terra dove c'è tanto bisogno di aiuto. Non è un viaggio come tutti gli altri; ci siamo sentiti chiamati ad un'esperienza di missione e nel nostro cuore ardeva la voglia di conoscere e toccare con mano l'Africa, terra dai mille volti.

Da una ventina d'anni Abba, grazie all'aiuto di altri preti missionari, ha costruito e gestisce un collegio nella città di Wukro, che accoglie ed aiuta bambini orfani o con problemi familiari. La struttura del "St. Mary's College" permette ai bambini di studiare e diplomarsi ed imparare a lavorare materiali come il cuoio o l'argilla.

Abbiamo conosciuto questi bambini il primo giorno e ce ne siamo innamorati subito. La loro accoglienza ti tocca il cuore: sono corsi intorno a noi e subito si sono presentati. Ci stringevano le mani e con occhi di stupore guardavano i nostri capelli e i nostri visi. Li abbiamo presi in braccio e ridevamo quasi commossi da tanto amore. Ed è a questi bambini che il nostro gruppo di A.C. si è dedicato.

Infatti, durante i mesi precedenti la partenza, abbiamo raccolto fondi

da destinare al collegio che si occupa di questi bambini, portando con noi anche capi d'abbigliamento, materiale scolastico e ludico.

Coi bambini del St. Mary's College abbiamo trascorso quasi tutti i pomeriggi, giocando e ridendo con loro, entrando pian piano nelle loro vite, conoscendoli e innamorandoci di ognuno di loro. Ciò che non potremo mai scordare sono i sorrisi dei bambini e la loro voglia di giocare con noi.

Abbiamo visto una terra piena di contraddizioni. Abbiamo visto la fame e la sete. Abbiamo avvertito il bisogno di aiuto guardando gli occhi dei bambini per le strade. Abbiamo visto la loro voglia ed il bisogno di pace. Abbiamo visto il loro dolore, la loro povertà, la loro malattia. Ma abbiamo visto anche la forza di un popolo che, nonostante "ne abbia passate tante", non si arrende mai e sta tentando di costruirsi un futuro migliore.

Abbiamo visto come i volontari presenti prestano il loro aiuto, così come i preti e la Chiesa. In particolare l'operato instancabile di padre Abba, impegnato nella costruzione di una diga, poco distante dalla città di Wukro e di terrazzamenti per non far franare le montagne permettendo all'acqua di convogliarsi verso valle.

Quindici giorni sono stati pochi, ma sufficienti per assaporare la bellezza di un continente incontaminato, dove la natura

può manifestarsi in tutta la sua essenza e con tutta la sua forza.

Siamo stati ospiti sempre ben accolti e ben voluti in ogni luogo in cui siamo stati. Per noi hanno cucinato e preparato il loro ottimo caffè, per noi hanno aperto le loro case ed il loro cuore.

Per loro e per quei bambini che non scorderemo mai e per non lasciare incompiuto un viaggio così importante, tutto il gruppo di Azione Cattolica si è impegnato a raccogliere fondi che saranno destinati alla costruzione di aule che verranno utilizzate per laboratori d'arte, didattica varia, lezioni e confronti. Ci sentiamo grati per aver vissuto un'esperienza così bella ed intensa, che ti cambia per sempre il modo di vedere le cose, con la speranza nel cuore di poterci ritornare per rispettare l'impegno preso.

Ignazio Damiani





Movimento per la vita
Fasano

Pettolata per la vita

a favore della mamme in attesa



Il Movimento per la vita di Fasano, la sera della vigilia dell'Immacolata, ha organizzato presso i Portici delle Teresiane la "Pettolata per la vita". Una iniziativa che associa tradizione, gusto e solidarietà: infatti lo scopo è stato quello di raccogliere fondi da destinare a tutte quelle mamme in attesa che scelgono di rispondere Sì alla Vita, cioè di tenere il bambino che aspettano, nonostante le difficoltà economiche o sociali, lo stesso "Sì" di Maria che ogni 8 dicembre viene ricordato dalla Chiesa. La serata è stata animata dai coinvolgenti balli della tradizione popolare pugliese.



NATALE IN SOLIDARIETÀ A CISTERNINO

Anche quest'anno per Natale i genitori e i rappresentanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, in collaborazione con la Parrocchia e l'Amministrazione Comunale hanno inteso organizzare una Raccolta alimentare per sostenere, attraverso la caritas parrocchiale "San Nicola" di Cisternino, le famiglie più bisognose presenti sul nostro territorio. L'iniziativa di solidarietà aveva un preciso scopo, quello di aiutare il prossimo ma soprattutto quello di sensibilizzare i bambini ai valori della carità e della solidarietà. Al termine dell'iniziativa il parroco Don Carmelo, il sindaco Donato Baccaro, l'assessore Caterina Loparco, il dirigente scolastico Giorgio Convertini, il referente della CARITAS di Cisternino Don Vanni D'Onghia, accompagnati dalla Banda musicale dei ragazzi della Scuola Media guidati dal maestro Mino Lacirignola, hanno personalmente ringraziato i bambini e i ragazzi dei vari plessi sottolineando l'importanza del loro gesto. Un grande grazie va ai genitori che hanno saputo coinvolgere i loro piccoli, insegnando loro ad aiutare il prossimo e a non restare indifferenti alle esigenze altrui.

I genitori rappresentanti



NATALE PER TUTTI A POLIGNANO

Il 22 dicembre a Polignano a mare c'è stata una raccolta viveri per le famiglie bisognose. L'evento è stato organizzato dal Comune e dalla Caritas interparrocchiale, con l'intervento attivo di associazioni di volontariato: Maredolfi, Fratres, A.C.L.I., U Castarill, Legambiente, L'Approdo, Unitalsi, Safiya, L'Araba Fenice.

Nonostante il freddo e il tempo avverso, le diverse associazioni si sono rese disponibili per presidiare gli ingressi dei supermercati presenti sul territorio.

La grande collaborazione della cittadinanza ha consentito di raccogliere molti alimenti per adulti e bambini, quali pasta, latte, biscotti, riso, legumi, olio, passata, pelati, farina, zucchero, tonno e merendine. Il giorno seguente dopo la selezione, sono stati confezionati dei pacchi e donati alle famiglie con difficoltà economiche.



Convegno Diocesano del Rinnovamento nello Spirito Santo 2013

Domenica 13 gennaio 2013
presso l'Oasi S. Maria dell'Isola
in Conversano si terrà il Convegno Diocesano
del Rinnovamento nello Spirito Santo dalle
ore 9.30 alle ore 18.00.

Il tema del Convegno è
"... viene Colui che è più forte di me.
Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco".
La riflessione è stata affidata
alla Dott.ssa Luciana Leone,
Direttore Edizioni RNS e Membro della
Consulta Nazionale Cei - Settore Musica.

Silvia Serena Perrone

COMUNITÀ GESÙ RISORTO: RITIRO REGIONALE DELLA PUGLIA

Domenica 4 novembre 2012 si è tenuto il Ritiro Regionale della Puglia della Comunità Gesù Risorto, nel Palazzo dei Congressi di Porto Giardino a Monopoli. Erano presenti oltre 1200 persone provenienti da tutta la regione. Con l'intronizzazione dell'icona mariana è stata affidata tutta la giornata a Maria e da subito la preghiera comunitaria è stata forte e coinvolgente e sotto l'azione dello Spirito Santo

molti hanno sentito la necessità di ritornare alla fede con la certezza nel cuore che il Signore era lì presente e non si arrende di fronte alle nostre infedeltà, ma ci riaccoglie con immenso amore. La preghiera fatta con cuore gli uni per gli altri e gli abbracci di riconciliazione, anche tra coniugi sono stati l'eloquente testimonianza che il Signore Risorto era in mezzo a noi.

Stella Montaruli, docente di Reli-

gione Cattolica, ha tenuto la relazione sul tema della giornata: "Ti attirerò a Me con legami di bontà e vincoli di amore" cf Os 11,4. Tutti hanno potuto riflettere sulle false immagini che abbiamo di Dio e che pur in-consciamente, custodiamo in noi stessi. La riflessione mirava a far guardare il vero volto di Dio che è quello che ci è stato rivelato in Gesù.

È il volto di un Dio misericordioso, grande nell'amore! Abbiamo compreso quanto è importante essere liberi dalle funi di morte che il mondo ci propone.

Nel pomeriggio è stato proposto un minimusical con il quale si è voluto rendere visibile "il mondo di Dio" attraverso la testimonianza di Maria di Magdala, Zaccheo e la Samaritana.

Sono stati proprio questi personaggi che hanno presentato il loro vissuto e l'incontro travolgente con Gesù di Nazareth. Grazie ad una brillante e vivace interpretazione, i presenti che hanno assistito allo spettacolo si sono sentiti interpellati personalmente dal messaggio proposto.

La Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro vescovo mons. Domenico Padovano, insieme ad alcuni sacerdoti della diocesi, ha coronato l'intensa giornata incoraggiandoci a vivere in pienezza la fede in Cristo Risorto.



GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO

"MIGRAZIONI: PELLEGRINAGGIO DI FEDE E DI SPERANZA"

Il 13 gennaio 2013 verrà celebrata la 99ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato. Il Papa Benedetto XVI ha lanciato una proposta di riflessione "Migrazioni: pellegrinaggio di fede e di speranza". *"In effetti, afferma il Papa, fede e speranza formano un binomio inscindibile nel cuore di tantissimi migranti, dal momento che in essi vi è il desiderio di una vita migliore, unito molte volte alla ricerca di lasciarsi alle spalle la «disperazione» di un futuro impossibile da costruire".* Le migrazioni possono essere viste sotto "il profilo dominante della povertà e della sofferenza, che non di rado produce drammi e tragedie" ma vanno evidenziati anche "gli aspetti positivi, le buone potenzialità e le risorse di cui le migrazioni sono portatrici".

"Nel contesto socio-politico attuale, però, prima ancora che il diritto a emigrare, va riaffermato il diritto a non emigrare, cioè a essere in condizione di rimanere nella propria terra... diritto che però diventa effettivo solo se si tengono costantemente sotto controllo i fattori che spingono all'emigrazione..." Il Messaggio del Papa è una buona occasione per noi italiani per ricordare le nostre storie di emigranti e per ripensare i nostri atteggiamenti e le politiche nei confronti degli immigrati nel nostro paese. Mentre alcuni media continuano a raccontare il fenomeno delle migrazioni in modo distorto e alcuni partiti alimentano atteggiamenti di diffidenza e di odio, in Italia non siamo ancora in grado di riconoscere la cittadinanza italiana a tanti ai bambini nati in Italia, che parlano l'italiano, e frequentano le scuole italiane e che noi continuiamo a considerare "stranieri".



LAICI "SEGNO DI SPERANZA PER IL BENE DELLA CHIESA E DEGLI UOMINI"

Presso la Sala della Canonica della Cattedrale di Conversano, si è tenuta il 29 novembre u.s., l'Assemblea della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali (CDAL) su invito dei Responsabili del laicato: Don Sandro Dibello, Massimo Partipilo e Tommaso Turi, vicedirettore.

È stata un'esperienza che ha portato tutti a vivere un momento di vera comunione di Chiesa, come mettere in pratica ciò che è scritto nell'introduzione della "Nota" sul Motu proprio *La Porta della Fede*: "Le Associazioni, i Movimenti ecclesiali sono invitati a farsi promotori di specifiche iniziative che, mediante il contributo del proprio carisma e in collaborazione con i Pastori locali, si inseriscano nel grande evento dell'Anno della Fede".

Tredici le Associazioni laicali presenti: Azione Cattolica, Agesci, Cammino neo-catecumenale, Centro Ascolto Caritas, Comunità Gesù Risorto, Confraternita diocesana, Consultorio Familiare, Gruppo Giuristi Cattolici, Gruppo Maria Cristina, Movimento dei Focolari, Movimento Vivere In, Opera della Regalità, Rinnovamento dello Spirito.

L'incontro aveva come obiettivo il fine di ricordare e dare consistenza al decreto sull'apostolato dei laici: *L'APOSTOLICAM ACTUOSITATEM*, approvato durante l'Assemblea Conciliare, con 2.340 voti favorevoli, e promulgato dal papa Paolo VI il 18 novembre 1965.

Il Decreto, fin dal momento dell'approvazione, riconosce l'importanza del laicato all'interno della Chiesa cattolica e specifica la vocazione dei laici nell'adempimento della missione apostolica della Chiesa: la evangelizzazione e la santificazione dell'umanità.

Il Direttore dell'Ufficio per il Laicato, Don Felice Di Palma, ha illustrato il tema: *Il decreto sull'Apostolato dei laici a 50 anni del Concilio Vaticano II*, mettendo in evidenza alcuni risvolti.

In sintesi, con chiara e singolare competenza, ha illustrato l'importanza e lo splendore del Decreto che, a cinquanta anni, conserva la sua luminosa proposta fondamentale. Ha sottolineato la necessità di conoscerlo, studiarlo individualmente e comunitariamente, per camminare insieme e meglio vivere nella verità e nell'amore che Cristo ci ha rivelato. Ha richiamato i vari punti riguardanti i campi e i modi di apostolato insieme alle regole generali di organizzazione concernenti soprattutto i rapporti con la Gerarchia.

È evidente che il decreto *"Apostolicam Actuositatem"* sviluppa la dottrina della vocazione dei laici nell'apostolato, ne precisa i fini e ne richiama l'estensione in tutta l'umanità.

Don Felice ha sottolineato alcuni aspetti del Decreto: "... è proprio dello stato dei laici che essi vivono nel mondo e in mezzo agli affari profani, sono chiamati da Dio affinché, ripieni di spirito cristiano, esercitino il loro apostolato nel mondo, a modo di fermento". Ha, quindi, richiamato l'insegnamento: "... la fecondità dell'apostolato dei laici dipende dall'unione vitale con Cristo. Nella meditazione della Parola di Dio è possibile riconoscere Dio, cercare in ogni avvenimento la sua volontà, vedere il Cristo in ogni uomo".

Don Felice, passando a trattare dell'apostolato dei laici ha precisato quanto scritto nel cap. II del Documento: "... i laici devono assumere il rinnovamento dell'ordine temporale come compito proprio e in esso, guidati dalla luce del Vangelo e dal pensiero della Chiesa e mossi dalla carità cristiana, operare direttamente e in modo concreto... sotto

la propria responsabilità... dappertutto e in ogni cosa devono cercare la giustizia del regno di Dio".

Ha, quindi, parlato della liberazione da ogni forma di egoismo, di autosufficienza, di isolazionismo per proiettarsi con tutti gli uomini nelle dimensioni cosmiche della redenzione compiuta da Cristo ed essere veri testimoni della sua Parola.

Ha richiamato i vari campi di apostolato esposti nel capitolo terzo del Documento Conciliare: la famiglia, i giovani, l'ambiente sociale, l'ordine nazionale e internazionale "... molti uomini non possono udire il Vangelo e conoscere Cristo, se non per mezzo dei laici che stanno loro vicino".

Si evince che i laici, i Movimenti e le nuove comunità devono farsi promotori di una utilità comune mediante la formazione cristiana, la loro testimonianza di fedeltà e obbedienza alla Chiesa.

Passando ad esaminare i vari modi di Apostolato descritti sempre nel cap. IV del documento conciliare, don Felice ha ricordato: *"Grande è la varietà delle associazioni apostoliche... Le associazioni non sono fine a se stesse, ma devono servire a compiere la missione della Chiesa nei riguardi del mondo; la loro incidenza apostolica dipende dalla conformità con le finalità della Chiesa, nonché dalla testimonianza cristiana e dallo spirito evangelico dei singoli membri e di tutta l'associazione"*.

I laici, singolarmente o facenti parte di un movimento, devono essere consapevoli di *"rendersi collaboratori di Dio creatore, redentore e santificatore e di glorificarlo"*. L'ordine da osservare è *"promuovere lo spirito di unione, affinché in tutto l'apostolato della Chiesa splenda la carità fraterna... si richiede una stima vicendevole fra tutte le forme di apostolato nella Chiesa e un conveniente coordinamento, nel rispetto della natura propria di ciascuna"*.

Molto opportuno è stato il richiamo sulla formazione all'apostolato descritto nel capitolo VI del Decreto: *"... suppone che i laici siano integralmente formati dal punto di vista umano, secondo la personalità e le condizioni di vita di ciascuno... al fine di adempiere la missione di Cristo e della Chiesa vivendo anzitutto nella fede... Viene richiesta una solida preparazione dottrinale e cioè teologica, etica, filosofica..."*.

È sembrata molto significativa la esortazione finale del decreto *"Il sacro Concilio scongiura perciò nel Signore tutti i laici a rispondere volentieri, con generosità e con slancio alla voce di Cristo, che in quest'ora li invita con maggiore insistenza, e all'impulso dello Spirito Santo"*.

Personalmente ho potuto meglio comprendere l'esortazione di Benedetto XVI rivolta ai vari Movimenti laicali il 17 maggio 2008: *"I Movimenti ecclesiali e le nuove comunità sono una delle novità più importanti suscitate dallo Spirito Santo nella Chiesa... Sono un dono del Signore, una risorsa preziosa per arricchire con i loro carismi tutta la comunità cristiana. Perciò non deve mancare una fiduciosa accoglienza che dia loro spazi e valorizzi i loro contributi nella vita delle Chiese locali... L'autenticità dei nuovi carismi è garantita dalla loro disponibilità a sottomettersi al discernimento dell'autorità ecclesiastica"*.

Lucia Mazzone
Associazione Vivere In

GIORNATA DEL MALATO

A livello diocesano, la Giornata del malato sarà celebrata *Sabato 16 febbraio 2013 alle ore 19,00, presso la parrocchia S. Domenico in Putignano*, con la Celebrazione Eucaristica presieduta dal nostro vescovo Domenico.



PREMIAZIONE XVII CONCORSO DI PRESEPI 2012



APRIRE LE PORTE AL RE BAMBINO

Animeranno la serata gli alunni delle Scuole partecipanti

Interverranno:

Ing. Emilio Romani
Sindaco di Monopoli

Prof. Sac. Nicola Giordano
Fondatore del Movimento "Vivere In"

**Sabato 12 gennaio 2013
ore 18,30**
Auditorium
Parrocchia Sacro Cuore
Via Fiume - Monopoli

Corso di Esercizi Spirituali

"Anche noi sacerdoti dobbiamo riscoprire la gioia del credere"

Il Corso per Sacerdoti, Religiosi e Diaconi è promosso dal Rinnovamento nello Spirito Santo della Regione Puglia. Gli esercizi si terranno presso l'Oasi Sacro Cuore in Santa Maria dell'Isola Conversano (Bari) dal 5 al 9 Febbraio 2013 per le iscrizioni si rimanda al sito regionale il cui indirizzo è:

**Rinnovamento
nello Spirito Santo
Puglia - Home**

EPIFANIA IN SOLIDARIETÀ A "VIVERE IN"

Nel Cenacolo "Redemptoris Mater" di *Vivere In* a Sicularico (Diocesi di Conversano Monopoli), la solennità dell'Epifania è stata vissuta in sintonia col suo particolare valore biblico, storico, cristiano:

- la *offerta dei doni al Figlio di Dio* condividendo la mensa con tanti fratelli poveri e favorendo la solidarietà con i fratelli delle missioni di El Salvador;
- *celebrazione della lode verso il Re* nella solenne Celebrazione Eucaristica e il "VI Concerto di Musica dell'Epifania" che ha visto come protagonisti gli eccellenti maestri della "Mauro Liuzzi and Friends";



- l'*offerta della mirra* in una dichiarata volontà di approfondire e vivere il mistero della redenzione umana finalizzata al favorire dell'ideale di unità ecumenica nell'anno della fede attraverso varie iniziative culturali e sociali per tutto l'anno 2013 anche in ossequio delle indicazioni del Papa Benedetto XVI.

MEMORANDUM

GENNAIO 2013

- | | |
|--------------|---|
| 1 | Maria SS.ma Madre di Dio - 46° Giornata mondiale della pace |
| 5 ore 19,00 | Presentazione IV vol. epistolario Mons. Di Donna - S. Domenico Rutigliano |
| 6 | Epifania del Signore, Giornata dell'Infanzia missionaria |
| 6 ore 18,30 | Commemorazione di Mons. Donna nel 60° anniv. della morte - Cattedrale |
| 8 ore 09,30 | Incontro con i vicari zonali e i sacerdoti delle consulte giovanili - Episcopio |
| 13 | Giornata delle migrazioni |
| 13 ore 11,30 | Cresima - Matrice, Fasano |
| 17 | Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei |
| 18-25 | Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani |
| 18 ore 09,30 | Ritiro Spirituale per i Presbiteri - S. Maria della Scala, Noci |
| 18 ore 19,30 | Incontro ecumenico, Cattedrale, Conversano |
| 19 ore 16,00 | Ritiro della Comunità dei diaconi permanenti - C.da S. Bartolomeo Monopoli |
| 20 ore 11,30 | Cresima - Matrice, Fasano |
| 27 | Giornata dei malati di lebbra |
| 27 ore 09,30 | Marcia della pace a cura dell'Acr - Conversano |
| 27 ore 11,00 | Rinnovo delle promesse del Pro Familia - Regina Pacis, Monopoli |
| 27 ore 16,30 | Consiglio Pastorale Diocesano - Oasi, Conversano |
| 28-30 | Formazione residenziale per i giovani presbiteri - Oasi, Conversano |

FEBBRAIO

- | | |
|----|--------------------------------|
| 2 | Giornata della vita consacrata |
| 5 | Giornata per la vita |
| 11 | Giornata del malato |

BEATI GLI OPERATORI DI PACE



Come ogni anno il Santo Padre ci dona, il primo giorno dell'anno, il suo messaggio di pace. Ci invita a guardare le ombre che offuscano la pace: *"i sanguinosi conflitti ancora in atto e le minacce di guerra, ... le crescenti diseguaglianze fra ricchi e poveri, il prevalere di una mentalità egoistica e individualista espressa anche da un capitalismo finanziario sregolato... ed anche quei fondamentalismi e fanatismi che stravolgono la vera natura della religione"*.

A tutti proclama la beatitudine evangelica «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). Non si tratta di una raccomandazione morale ma di una promessa. Presenta la pace come dono di Dio e opera dell'uomo. Operatori di pace sono coloro che amano, difendono e promuovono la vita nella sua integralità e coloro che promuovono un nuovo modello di sviluppo e di economia.



Stiamo raccogliendo i frutti negativi di un modello di sviluppo prevalso negli ultimi decenni che postulava *"la ricerca della massimizzazione del profitto e del consumo, in un'ottica individualistica ed egoistica, intesa a valutare le persone solo per la loro capacità di rispondere alle esigenze della competitività"*.

Occorre un forte impegno educativo per invertire la tendenza. Il Papa sottolinea il ruolo della famiglia e delle istituzioni nel promuovere l'educazione per una cultura di pace. Conclude dicendo *"È un lavoro lento, perché suppone un'evoluzione spirituale, un'educazione ai valori più alti, una visione nuova della storia umana. Occorre rinunciare alla falsa pace che promettono gli idoli di questo mondo e ai pericoli che la accompagnano, a quella falsa pace che rende le coscienze sempre più insensibili, che porta verso il ripiegamento su se stessi, verso un'esistenza atrofizzata vissuta nell'indifferenza. Al contrario, la pedagogia della pace implica azione, compassione, solidarietà, coraggio e perseveranza"*.



Siamo tutti profondamente coinvolti in questo lavoro lento per una evoluzione spirituale a livello individuale e comunitario; come credenti, nel fare delle nostre comunità ecclesiali case e scuole di comunione; come cittadini, in comunione con gli altri uomini, nel riscoprire la bellezza dell'impegno politico come servizio per il bene comune e nel fare della politica la forma più grande di carità per costruire un mondo più umano.